



martedì 15 gennaio 2013

## LE INIZIATIVE

Ricerca e  
Innovazione

Educational

ReMedia per il  
Sociale

ReMedia per il  
consumatore

Eventi

Hi Tech & Ambiente  
2012

Interviste e  
Approfondimenti

I consigli da  
Legambiente

Cosa fare per smaltire  
correttamente i  
RAEE?

Eco-etichette: gli  
eco-consigli di  
Legambiente per  
acquisti verdi

Combattiamo l'export  
illegale dei Rifiuti  
Tecnologici

Lo sviluppo del  
fotovoltaico in Italia

Quaderni ReMedia

### LO SVILUPPO DEL FOTOVOLTAICO IN ITALIA

L'Italia è sempre più il Paese del Sole e delle rinnovabili. È questo il quadro che emerge da **Comuni Rinnovabili 2012**, il rapporto che Legambiente stila dal 2006 con lo scopo di mappare la diffusione delle tecnologie rinnovabili nei comuni Italiani. I numeri sono in continua crescita e nel 2011 hanno raggiunto livelli impressionanti: oltre il **95%** dei Comuni ospita almeno uno dei **400mila impianti** diffusi sul territorio che concorrono a coprire il **26,6%** dei consumi elettrici e il **14%** del fabbisogno totale di energia del paese. Sole, vento, geotermia e biomassa rappresentano quindi sempre più una valida alternativa alle fonti fossili, inquinanti e in via di esaurimento.

Particolarmente significative sono le cifre del solare, la fonte rinnovabile più diffusa sul territorio. Sono **7.837** i cosiddetti "**Comuni del Solare**" (che comprendono sia impianti di fotovoltaico sia di termico), di cui **7.708** quelli in cui è presente almeno un impianto fotovoltaico. Un numero in continua crescita (erano 7.273 nel censimento dello scorso anno) e prossimo alla totalità delle municipalità italiane. Sono **7.708 i Comuni italiani in cui sono installati pannelli fotovoltaici**, che ospitano complessivamente sul proprio territorio 12.749 MW di potenza. Rispetto allo scorso anno sono aumentati sia i Comuni, 435 in più, sia le installazioni con 9.509 MW nel solo 2011, per un totale di poco meno di **330 mila gli impianti distribuiti nel territorio italiano** tra grandi e piccoli. Il tutto si traduce in una impressionante crescita della potenza installata di oltre il 298% in un solo anno.

Sono **1.787** i Comuni italiani nei quali la produzione di energia elettrica da fotovoltaico supera il fabbisogno delle famiglie residenti. Si tratta per lo più di "Piccoli e Piccolissimi" Comuni che coinvolgono complessivamente oltre 3,6 milioni di abitanti. Per quanto riguarda la potenza installata sono invece città più grandi come Brindisi, Montalto di Castro, Foggia, Ravenna e Roma ai primi posti della classifica.

Nelle grandi città si sta anche diffondendo sempre più la pratica di installare pannelli fotovoltaici sugli edifici, sia privati che pubblici. Sono molte le famiglie e le PMI che hanno deciso di approfittare dei vantaggi ambientali ed economici derivati dall'uso di questa tecnologia. Ma non solo, **sono 707, 52 in più rispetto al 2011**, i Comuni che hanno dichiarato di aver installato pannelli solari fotovoltaici sui tetti delle proprie strutture edilizie, per ridurre i costi energetici di edifici pubblici come scuole, sedi amministrative, biblioteche, eccetera.

Un settore in grande crescita insomma, sicuramente anche grazie al sistema di incentivo in Conto Energia, in cui lavorano oggi circa 15 mila persone e dove gli impianti installati sono in grado di **soddisfare il fabbisogno di oltre 6,8 milioni di famiglie e di evitare l'immissione in atmosfera di oltre 10,3 milioni di tonnellate di anidride carbonica.**

Questi numeri danno un'idea di come il fotovoltaico possa rappresentare una **prospettiva concreta nella risposta al fabbisogno di energia elettrica, ma anche un'opportunità di rilancio economico e occupazionale del paese.** Lo sviluppo del settore anche da un punto di vista tecnologico, e soprattutto la capillare diffusione sul territorio di impianti di media e piccola taglia, rendono **quindi importante porsi per tempo il problema del recupero e dello smaltimento dei pannelli una volta giunti a fine vita**, affinché questa tecnologia pulita di produzione di energia lo sia anche nella fase di gestione dei rifiuti che essa produce.



REMEDIA PER  
LE AZIENDE

ACCESSO  
AREA RISERVATA

